

# CULTURA & SPETTACOLI

ROMA - Il viaggio di Ulisse, riletto per identificare i luoghi delle sue più terrificanti avventure marittime e risolvere i misteri che si celano dietro di esse. Ma anche il racconto di storie che rivelano la profonda conoscenza di Omero dei fenomeni del mare

## Il viaggio di Ulisse

e della pratica della navigazione, tanto da essere acclamato da molti come il padre dell'oceografia. Tematiche approfondite nel nuovo appuntamento con *Odissea* e con *5000 anni e più. La*

lunga storia dell'umanità, con Giorgio Zanchini, in onda in prima visione stasera, alle 21.10, su Rai Storia. Se l'*Odissea* è il primo trattato sul mare della storia, è stata anche il precursore di ge-

nerazioni di romanzi di mare, ricchi di avventura e di resoconti di viaggi in luoghi sconosciuti. Ha introdotto l'archetipo universale del *nostos*, parola greca che significa il ritorno a casa dell'eroe. In studio, con Giorgio Zanchini, il professor Massimo Cultraro.

### CONVEGNO E RISTAMPA

## Linea Lombarda Un filo poetico lungo 70 anni

MILANO - La poesia spesso lascia tracce profonde che, col tempo, si confondono, a volte evaporano e scompaiono. Destino che può riguardare singoli autori o gruppi e scuole. Ma che, al momento, non riguarda i poeti e i versi che appartengono alla Linea Lombarda, che, a settant'anni di distanza, è stata al centro di una giornata di studio svoltasi nei giorni scorsi all'Università Cattolica di Milano con la partecipazione di autorevoli relatori. Un fenomeno, quello della Linea Lombarda, che ha radici varesine profonde. Tutto nasce da un aureo libretto che in copertina riportava il titolo «Linea Lombarda».

Pagine nate a Varese, nel 1952, dalla casa editrice Magenta, un nome che legava la piccolissima realtà editoriale alla conosciuta strada della nostra città che divide Bosto da Giubiano, in cui l'Editrice Magenta aveva la sua sede, appena prima del ponte dell'autostrada. I volumetti uscivano dalla cartoleria gestita da Bruno Conti, poeta e insegnante di italiano nelle scuole medie superiori, e dalla sorella Elsa. La piccola antologia al



centro del convegno della Cattolica presentava una prefazione di Luciano Anceschi, cattedratico di Estetica dell'Università di Bologna, uno dei personaggi decisivi della cultura italiana e della poesia. Nell'antologia realizzata da Conti erano presenti i versi di sei autori attivi nella regione insubre: il più autorevole era Vittorio Sereni (nella foto sopra), poeta tra i più importanti del Novecento, nato a Luino nel 1913 e residente a Milano. Presenti nell'antologia Roberto Rebora (1910), nipote d'arte del più noto Clemente, il ticinese Giorgio Orelli (1921), i milanesi Nelo Risi (1920) e Luciano Erba (1920), e da ultimo il comasco Renzo Modesti (1920). Il convegno, presieduto dal professor Pierantonio Frare, direttore del Dipartimento di Italianistica della Cattolica, è organizzato da Francesca Mazzotta, dottoressa di ricerca nella stessa università, ha visto la partecipazione di professori e critici. Ha preso la parola anche il poeta ed editore varesino Dino Azzalin, che ha ricordato il passaggio di testimone tra la Magenta di Conti e la Nuova Editrice Magenta, diretta dallo stesso Azzalin, che a Varese continua a mostrarsi attenta alla poesia, in particolare quella giovanile, come dimostra la bella collana di opere prime «Le civette».

Come sempre la Nem ha pubblicato la ristampa anastatica dell'antologia «Quarta Generazione», curata con rigore dalla studiosa Serena Contini, naturale sviluppo dell'antologia riscoperta dalla giornata di studi svoltasi in Cattolica.

An.Giac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Sulla via della Bellezza

**TRA SACRO E SACRO MONTE** Dal 6 al 27 luglio concerti e teatro

di MARIO VISCO

La Bellezza come meta del cammino ma anche come condivisione dei passi con l'altro o solo riflessione sull'esistenza e su quell'immenso palcoscenico sul quale è chiamata a recitare la verità di ogni singola maschera che - più o meno riconosciuta - ci appartiene. Ritorna *Tra Sacro e Sacro Monte*, più che un festival, la celebrazione della sacralità della vita, declinata in appuntamenti di richiamo per la grandezza dei temi trattati e per la specularità di chi, dal 6 al 27 luglio intratterrà il pubblico sulle tre scene scelte dagli organizzatori per la quattordicesima edizione di un festival - così il direttore artistico, il regista Andrea Chiodi - «non più solo varesino ma sempre più internazionale, in quanto legato alla relazione della geografia del territorio intrecciata a quella dell'anima».

### L'anteprima in musica

Prima dei quattro giovedì che farebbero la fortuna di qualsiasi cartellone teatrale - protagonisti nell'ordine Simone Cristicchi, Maria Paiato, Giacomo Poretti e Giancarlo Giannini - sarà l'Orchestra sinfonica *Amadeus* diretta dal Maestro Marco Raimondi a esibirsi al Santuario di Santa Maria del Monte.

L'appuntamento è per sabato 24 giugno (alle 18.45) e l'appuntamento segna la collaborazione - meglio, l'alleanza - tra l'Ordine degli Architetti di Varese e l'associazione *Tra Sacro e Sacro Monte*, che ha lo scopo di aprire una riflessione sulla sostenibilità turistica del Sacro Monte, sito dell'Unesco, e dunque alla fruibilità dei luoghi nel rispetto della sua conclamata propensione alla meditazione: sarà un incontro a Casa Pogliaghi a fissare riflessioni su questi temi e a restituirli alla città come un canovaccio programmatico.

### Pubblico, traffico, tolleranza

La location degli spettacoli è triplice ma quella che avrà impatto sulla vita dei residenti di Santa Maria del Monte concerne proprio gli spettacoli principali che si svolgeranno alla XIV Cappella (o nella Basilica di San Vittore, in caso malaugurato di maltempo). Proprio per questo, Gianni Bottinelli, vicepresidente dell'associazione organizzatrice, ha chiesto un aiuto al Comune di Varese per l'assai probabile invasione di veicoli al borgo sacro, rammentando che «chi punta sulla vocazione turistica deve sapere accogliere, ma facendo anche ricorso alla tolleranza». Un passaggio che il sindaco Davide Galimberti ha colto, assicu-

rando «la migliore accessibilità possibile per le date degli eventi». In tempi di fermo *sine die* della funicolare, un impegno che sarà sostenuto dalle navette del Ctpi.

### I giovedì teatrali

S'inizierà il 6 luglio, con Cristicchi impegnato in *Paradiso. Dalle tenebre alla luce*, quindi seguirà Maria Paiato in una rilettura al femminile de *La Notte dell'Innominato*, da Poretti col suo *Chiedimi se sono di turno* e Giannini, con una conversazione sulla fede che si svilupperà intorno all'opera di Dante e Giacomo Leopardi. Quattro appuntamenti di assoluto livello per i quali è già aperta la biglietteria sul sito [www.trasacroesacromonte.it](http://www.trasacroesacromonte.it)

### LE ALTRE LOCATION -

Altra condivisione col progetto del festival riguarda la collaborazione sempre più stretta - nonostante la carenza di fondi - con *Karakorum Teatro* di Stefano Beghi: al tramonto dell'1 luglio e all'alba del 2 luglio da piazza De Salvo si terrà una performance itinerante con il *Collettivo Wundertruppe*: una discesa, contro-

tro tanto necessario a ogni ascesi, nel sé e nella solitudine, condizione esistenziale di chi si perde in un contesto sociale, qual è quello della città, tanto movimentato, quanto non di rado incapace di riconoscere volti e condividere esperienze profonde. Saranno invece Chiara Stoppa (*Grate*) e Pasquale Di Filippo (*Amleto. Una storia per il cinema*) ad animare le due serate dell'11 e 25 luglio a Casa Pogliaghi mentre le do-

meniche 9, 16 e 23, alle 10.30, 16.30 e 20, si terrà un pellegrinaggio teatrale - intitolato *La caduta dei cementi* - attraverso le parole di Giovanni Testori, di cui ricorre il centenario dalla nascita e che Varese omaggia così - come ribadisce monsignor Giuseppe Vegezzi, presidente della Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte - «nell'importanza del teatro a soggetto sacro che Testori aveva saputo cogliere quale ispirazione dei committenti a vantaggio dei pellegrini si mettevano sulle tracce di Cristo».

### A Villa Panza

Anna Bernardini, nipote di Testori e curatrice di Villa Panza, è un'altra alleata del festival, come pure Bambi Lazzati e il *Premio Chiara*. Proprio nella residenza biumense del Fai, il 12 e il 21 luglio (alle 19 e alle 21) saranno rispettivamente Elena Rivoltini e lo stesso Andrea Chiodi a portare in scena due opere ispirate alla collezione del conte, di cui pure quest'anno ricorre il centenario della nascita.

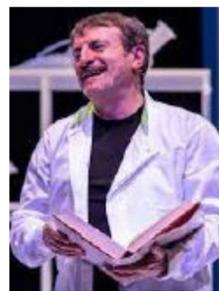
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL 6 LUGLIO



Simone Cristicchi scrive e interpreta *Paradiso*, opera teatrale per voce e musica, racconto di un viaggio interiore dall'oscurità alla luce, attraverso le voci dei mitici di ogni tempo, i cui insegnamenti attraversano i secoli per arrivare a noi con l'attualità del loro messaggio.

### IL 20 LUGLIO



In ospedale si entra per tre motivi: se si è malati, se si va a trovare un ammalato, o se ci si lavora. Il protagonista di questo monologo - munito di scopa di saggina e pappagallo - è Giacomo Poretti col suo *Chiedimi se sono di turno*, nato proprio al Sacro Monte.

### IL 25 LUGLIO



Dal furore dell'*Amleto* di Giovanni Testori prendono corpo domande e passeggiate. Pasquale Di Filippo - con Rossella Tansini e Giuliano Almerighi - fa della sceneggiatura d'un film mai realizzato, un suggestivo itinerario nel paesaggio dell'anima.

### IL 27 LUGLIO



Giancarlo Giannini per la prima volta è al Sacro Monte in un dialogo sulla sua carriera, sul suo rapporto con il mistero e i grandi autori che l'hanno maggiormente colpito e affascinato: Dante e Leopardi. Partendo da una chiacchierata con Andrea Chiodi.